

Spett.le
COMUNE DI TRIESTE
Servizio Pianificazione Territoriale
e Porto Vecchio
palazzo Anagrafe, passo Costanzi 2
TRIESTE

OGGETTO: DICHIARAZIONE – COLLABORATORI ESTERNI

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs n. 165/2001 e degli artt. 2, 5, 6 e 7 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

Viste le seguenti norme:

Art. 6 bis della L. 241/90, introdotto dall'art. 1, comma 41, L. 190/2012: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

Art. 53, comma 14 del D.Lgs n. 165/2001 – "Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi".

Art. 2 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013- 3. "Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice".

Art. 5 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013- "Il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati".

Art. 6 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 – 1. "Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate".

2. "il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici".

Art. 7 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 - "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

Il sottoscritto **STEFANO STANGHELLINI** nato il **07/05/1949** a **FIRENZUOLA (FI)**, residente a **BOLOGNA (40123)** in via **CESARE BATTISTI n. 1**, titolare di un rapporto di collaborazione esterna con questa Amministrazione, precisamente nell'ambito dell'Area/Servizio/Ufficio _____ avente ad oggetto:

Affidamento di servizi tecnici correlati all'attività istruttoria necessaria ai sensi dell'art. 1, commi 618 e 619, L. n. 190/2014, per l'esistenza di un contratto di concessione di durata superiore a quattro anni con Greensisam s.r.l., nell'area sdemanializzata del "Porto Vecchio" di Trieste.

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 DPR N. 445/2000, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

La non sussistenza di conflitto di interessi anche potenziale

relativamente:

- 1) all'adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento della prestazione oggetto del contratto.
 - **NON SUSSISTE**
 - ~~Sussiste~~
- 2) a rapporti di collaborazione diretti o indiretti con soggetti privati in qualunque modo retribuiti in essere o intercorsi negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione.
 - **NON SUSSISTE**
 - ~~Sussiste~~
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività inerenti alla prestazione oggetto del contratto.
 - **NON SUSSISTE**
 - ~~Sussiste~~
- 3) all'insorgenza dell'obbligo di astensione in relazione alla partecipazione ad attività che possono coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore,

procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

▪ NON SUSSISTE

▪ ~~sussiste~~

In fede

1/12/2017

FIRMA



A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Stappella", is written over a horizontal line.

Si allega fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.

(parte riservata al dirigente)

II DIRETTORE

vista la dichiarazione che precede, il DPR n. 62 ed il Codice di Comportamento del Comune di Trieste

ATTESTA

la sussistenza

la non sussistenza

di conflitto di interessi in relazione all'attività evidenziata in capo al/alla collaboratore/trice esterno/a, Sig./Sig.ra

Trieste,

05 DIC. 2017

doc. 11457/2017


(firma)